



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 26/02/2004

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE BARI

Bando per il finanziamento di progetti nell'ambito dell'azione 4 - Sperimentazione PRAI - Puglia. (Determinazione del Dirigente Settore Programmazione 19 febbraio 2004, n. 9).

PREMESSA

Con provvedimento n. 616 del 29/5/2001 la Giunta Regionale ha deliberato, nell'ambito del Programma Regionale di Azioni Innovative (PRAI) ed ai fini della concessione di contributo FESR da parte della Commissione Europea, il "Programma per l'Innovazione e il miglioramento del rapporto industria-ricerca mediante le biotecnologie nella Regione Puglia";

con decisione CCI 2001 IT 16 0 PP 172 del 3/12/2001 la Commissione delle Comunità Europee ha approvato tale Programma, assegnando un contributo FESR pari ad Euro 2.950.000,00;

il Programma in oggetto, dal costo globale di Euro 5.400.000,00, viene finanziato, oltre che con fondi Comunitari (FESR), pari ad Euro 2.950.000,00, anche con:

o finanziamento statale, giusto decreto 4 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e Finanze, per un importo pari ad Euro 1.015.000,00;

o finanziamento regionale per un importo pari a Euro 435.000,00, giusta Deliberazione G.R. n. 616/01;

o nonché con il cofinanziamento a carico dei soggetti privati ammontante ad Euro 1.000.000,00;

il Programma ha individuato il partenariato, composto dall'Università degli Studi di Bari, dal Politecnico di Bari, dall'Università degli Studi di Foggia, dall'Università degli Studi di Lecce, da Tecnopolis Csata s.c.r.l., da Pastis, da Federindustria Puglia, dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e dal SANPAOLO Banco di Napoli, partner finanziario;

il Programma per l'Innovazione e il miglioramento del rapporto industria-ricerca mediante le biotecnologie nella Regione Puglia, punta, essenzialmente, a realizzare le seguenti azioni che permettano lo sviluppo di una economia regionale fondata sulla conoscenza e sull'innovazione tecnologica:

Azione 1 Creazione di un network informatico regionale, definito come Osservatorio Regionale sulle Biotecnologie, per la gestione delle conoscenze e competenze nel settore delle biotecnologie all'interno della Regione Puglia.

Azione 2 Elaborazione di un Piano Strategico Regionale per lo sviluppo e le applicazioni delle biotecnologie.

Azione 3 Preparazione di studi di fattibilità per la realizzazione delle strutture nodali del network che saranno rappresentate dal Polo Biotecnologico Pugliese e da tre Bio-poli periferici.

Azione 4 Sperimentazione, mediante la realizzazione di progetti, delle proposte operative per favorire una migliore interazione imprese-ricerca, progettate nel Piano Strategico (Azione 2) e nello studio di

fattibilità (azione 3)

Azione 5 Realizzazione di network locali settoriali per promuovere la diffusione delle applicazioni biotecnologiche nelle Piccole e Medie Imprese (PMI) attraverso l'interscambio di professionalità;

L'azione 4 del PRAI, oggetto del presente bando, prevede, quindi, la sperimentazione di formule innovative di partenariato progettuale e operativo tra imprese, università e centri di ricerca pubblici e privati, al fine di favorire la crescita delle competenze tecnologiche del tessuto produttivo regionale più tradizionale e meno avanzato tecnologicamente, per quanto riguarda le applicazioni delle biotecnologie alle aree tematiche dell'ambiente, dell'agro-alimentare e della sanità.

Tale azione è evidentemente legata ai risultati conseguiti nelle azioni precedenti che hanno fornito le seguenti indicazioni di base per un'attività di sperimentazione:

- Sostenere forme di agglomerazione su scala locale che sfruttino le specificità (in termini di risorse già disponibili: competenze, infrastrutture, ambiti di sperimentazione) di ciascuna area e favoriscano quei processi di trasferimento di conoscenza (tacita, ma anche codificata) essenziali per sostenere la capacità innovativa e che sono favoriti dalla scala locale.

- Attivare un sistema policentrico e reticolare, dove i centri assumono la connotazione di ispessimenti localizzati di competenze e infrastrutture posseduti da attori su specifici settori e dove la rete si configura come sistema di connessione tra attori all'interno dei centri del sistema policentrico.

Per tali obiettivi di carattere strategico sarà necessario sperimentare interventi per:

- Favorire la creazione di cluster industriali

- Attuare start-up di imprese innovative all'interno di cluster industriali¹

- Attrarre investimenti nella Regione Puglia

- Realizzare azioni di trasferimento tecnologico che tengano conto delle esigenze di sviluppo del territorio.

- Definire strumenti innovativi per la diffusione dei risultati della ricerca.

¹ Si definisce cluster industriale (o di business o di innovazione) un raggruppamento delimitato geograficamente di imprese interconnesse e di istituzioni associate in un particolare campo, che comprende produttori, fornitori di servizi, subfornitori e università.

1. COPERTURA GEOGRAFICA:

Intero territorio della Regione Puglia.

2. AMMINISTRAZIONI RESPONSABILI ED INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 241/90 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

L'Amministrazione designata per la gestione dell'azione 4 è la Regione Puglia, Settore Programmazione dell'Assessorato alla Programmazione - Bilancio - Economato- Ragioneria - Finanze- Controlli Interni e di Gestione sito in via Caduti di Tutte le Guerre, 15 - 70126 Bari. La responsabilità gestionale delle fasi attuative relative alla programmazione finanziaria, all'accoglimento delle schede progetto, della selezione dei progetti e della valutazione degli stessi ai fini del finanziamento pubblico è assunta dal Settore Programmazione. Lo stesso settore è a disposizione dei richiedenti per chiarimenti e quant'altro necessario e utile alla partecipazione al presente bando.

Contatto: Maria Antonietta Agresti - Settore Programmazione- Assessorato alla Programmazione - Bilancio - Economato- Ragioneria - Finanze- Controlli Interni e di Gestione sito in via Caduti di Tutte le Guerre, 15 - Bari - Tel.: 080 5403565 - fax: 080 5403404 - E-mail ma.agresti@regione.puglia.it

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono le Piccole e Medie Imprese aventi la propria sede legale ed operativa nella Regione Puglia, definite ai sensi del Regolamento (CE) N.70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 (Allegato 2) appartenenti ai seguenti settori:

- Agro-Alimentare
- Ambiente
- Sanità

Alla data di presentazione delle proposte di progetti per il finanziamento, ogni impresa deve risultare iscritta al registro delle imprese e deve trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria e comunque non deve trovarsi nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 199/C288/02 con particolare riferimento a:

- le società a responsabilità limitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- le ditte individuali e le società a responsabilità illimitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà dei fondi propri, quali indicati nei libri della società, e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- qualsiasi forma di società e ivi compreso le ditte individuali qualora siano in corso procedure concorsuali per insolvenza negli ultimi sei mesi.

Ogni impresa si deve impegnare:

1. ad osservare la normativa finalizzata all'integrità fisica e la salute dei propri dipendenti, nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro ed eventuali accordi integrativi;
2. al rispetto della normativa prevista dal collocamento obbligatorio ai sensi della legge n. 68/99;
3. al rispetto del principio comunitario delle pari opportunità;
4. al rispetto della vigente normativa urbanistica, ambientale, sanitaria;
5. a comunicare eventuali altri contributi richiesti od ottenuti dopo la presentazione della presente domanda e fino alla concessione del contributo di cui al presente Bando;
6. a rispettare gli obblighi previsti dal bando.

L' erogazione del finanziamento è subordinata al perdurare delle condizioni di ammissibilità dell'impresa.

3.1 SOGGETTI PROPONENTI

Una o più PMI raggruppate in Associazione Temporanea di Imprese (ATI) o una "pluralità" di PMI non raggruppate in ATI che si avvalgano per la realizzazione delle attività progettuali della collaborazione di almeno un soggetto appartenente al sistema tecnico-scientifico pugliese (Università pugliesi ed eventuali altri centri di ricerca).

Pluralità di PMI non raggruppate in ATI.

Nel caso in cui il soggetto proponente rappresenti una "pluralità" di PMI non raggruppate in ATI, si individua una PMI "proponente" che assume la responsabilità di coordinamento del progetto; le altre PMI partecipanti assumono un ruolo di piena responsabilità di realizzazione e completamento delle attività loro assegnate nell'ambito di un accordo sottoscritto che individui anche l'organizzazione dei costi che ogni singola PMI è chiamata a sostenere ai fini dell'erogazione del contributo previsto e disciplinato nell'art.6 del presente bando. Detto accordo dovrà contenere anche la disciplina della proprietà intellettuale e industriale dei risultati della sperimentazione in termini di conoscenze, processi e prodotti a titolarità individuale della singola PMI o comune alla pluralità di soggetti coinvolti.

Pertanto, detto accordo dovrà essere conforme alle indicazioni contenute nell'allegato 3 e sottoscritto da

tutti i partner partecipanti, ivi compresi i soggetti scientifici pubblici e privati che concorrono alle attività di sperimentazione.

Ciascuna pluralità di PMI "partecipante" che non costituisca raggruppamento in ATI, con la stipula dell'accordo non crea in alcun modo un nuovo soggetto di diritto e svolge la specifica attività di sperimentazione conservando il requisito di piena autonomia nei confronti dei soggetti terzi partecipanti alla pluralità.

Una singola PMI.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia una singola PMI che si avvale della collaborazione di almeno un soggetto appartenente al sistema tecnico-scientifico pugliese (Università pugliesi ed eventuali altri centri di ricerca), l'accordo verterà esclusivamente sulla disciplina della proprietà intellettuale e industriale relativo ai risultati della sperimentazione e sarà sottoscritto dalla PMI e dal soggetto scientifico coinvolto.

Altri partner.

Al partenariato possono altresì partecipare, ma con esclusione dai benefici contributivi, previsti dal presente bando:

- le grandi imprese;
- imprese di altre regioni italiane;
- imprese di altri Stati.

4. PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti di sperimentazione, orientati al clustering, dovranno riguardare la realizzazione delle:

1. attività di ricerca industriale finalizzata all'innovazione di processo e di prodotto che devono prevedere l'utilizzazione delle biotecnologie;
2. attività di sviluppo precompetitivo, diffusione di tecnologie finalizzate all'applicazione, alla valorizzazione dei risultati della ricerca e al trasferimento tecnologico nell'ambito delle biotecnologie da parte dei soggetti partecipanti al progetto di sperimentazione.

5. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a finanziamento dei progetti dell'azione 4, sostenute entro e non oltre il 31/12/2004 devono osservare le norme sull'ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali definite nel Regolamento (Ce) N.1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003 che modifica il regolamento (CE) N.1685/2000.

Nell'ambito dei criteri generali sono ammissibili i costi indicati nell'allegato 4, riconoscendosi, comunque, alla Regione Puglia il diritto di valutare la pertinenza della spesa in base alla documentazione giustificativa fornita in relazione alle attività realizzate.

6. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Le attività di sperimentazione suddette saranno realizzate mediante progetti, presentati da uno o più soggetti beneficiari, così come disciplinato all'art. 3.1.

Le risorse finanziarie previste per ciascuna area tematica sono riportate nella seguente tabella.

SETTORI TOTALE PUBBLICO COFINANZIAMENTO PRIVATO (1)

EURO % EURO % EURO %

Agroalimentare 600.000,00 100 400.000,00 66,66 200.000,00 33,34

Ambiente 600.000,00 100 400.000,00 66,66 200.000,00 33,34

(1) la quota di cofinanziamento privato rappresenta il valore minimo di partecipazione di finanziamento privato

Al fine di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, la Regione Puglia si riserva di trasferire eventuali residui non utilizzati nella singola area tematica, laddove ci sia la possibilità di finanziare progetti giudicati ammissibili e che risultino solo parzialmente coperti dal budget dell'area tematica di pertinenza.

Il costo minimo di progetto ammissibile nel rispetto dell'articolazione di cui in tabella è pari a 112.500 euro.

Il contributo pubblico massimo erogabile per progetto è di 150.000 euro. In ogni caso il contributo pubblico sarà erogato ai soggetti beneficiari partecipanti nella misura del 66,66% computato sul costo degli interventi di ogni singola PMI partecipante e nel rispetto della disciplina del "de minimis", per la quale il finanziamento pubblico non può superare il limite dei 100.000 euro sul triennio, ai sensi del Regolamento (CE) n. 69/2001, contenuto nell'allegato 5. Il contributo pubblico massimo erogabile per progetti presentati da raggruppamenti di imprese in ATI è fissato dalla disciplina del "de minimis" nella misura di 100.000 euro sul triennio e nel rispetto delle modalità di cui sopra.

E' fatta salva la possibilità di incrementare il costo complessivo di progetto mediante finanziamenti privati anche da parte di soggetti non beneficiari, di cui al paragrafo 3.1 del presente bando, in linea con gli obiettivi progettuali ma esenti da contributo pubblico.

Al fine di favorire il consolidamento del rapporto industria-ricerca, le attività di ricerca relative al progetto dovranno essere svolte per almeno il 50% dai centri di ricerca partecipanti al cluster.

I servizi di consulenza tecnica qualora ammissibili nell'ambito dei progetti presentati dovranno essere forniti esclusivamente da organismi pubblici o privati tecnicamente organizzati e abilitati per legge.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le condizioni ed i requisiti minimi che determinano l'accesso ai contributi e, quindi, l'ammissibilità ai benefici del programma, sono i seguenti:

I progetti devono essere presentati da soggetti di cui al precedente punto 3 e 3.1, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo punto 9 e devono essere corredati dalla documentazione di cui al successivo punto 10, pena l' esclusione. L'apposita domanda deve essere inviata entro il 20 marzo 2004 (fa fede il timbro postale) e i progetti dovranno essere completamente realizzati entro e non oltre il 31 dicembre 2004, atteso che entro tale data è riconosciuta la spesa sostenuta e che la relativa rendicontazione dovrà essere prodotta entro il 31 gennaio 2005.

Il rispetto di tali condizioni e requisiti è accertato dalla Amministrazione regionale nella fase di valutazione istruttoria e determina l' inclusione o meno della domanda nell' elenco dei progetti ammissibili, oggetto di successiva valutazione per la formulazione delle graduatorie di merito.

L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Le proposte progettuali non formulate secondo il modulo (allegato 1) e/o risultanti incomplete della documentazione di cui al punto 10, non saranno ritenute ammissibili.

8. CONDIZIONI DI PRIORITÀ

Al fine di rendere maggiormente trasparente il processo di valutazione (di congruenza e di qualità del progetto), prevalentemente basato su informazioni e parametri qualitativi, a ciascuno degli elementi di

valutazione è stato attribuito il punteggio indicato nelle tabelle riportate qui di seguito.

Pertanto, i progetti che risulteranno ammissibili (raggiungimento dei requisiti minimi di cui al precedente punto 7) saranno valutati, ai fini della formulazione della graduatoria, attraverso l'assegnazione dei punti definita in base alla griglia di valutazione di congruenza e di qualità del progetto.

Griglia di valutazione di congruenza

-
- a) progetti che prevedono azioni di clustering impresa-ricerca max. punti 30,0
 - b) investimenti privati superiori al valore del finanziamento pubblico max. punti 15,0
 - c) progetti che prevedono la fattibilità di spin-off max. punti 15,0
 - d) attività di affiancamento e di interscambio di professionalità max. punti 10,0
 - e) promozione della pari opportunità max. punti 5,0
-

Griglia di valutazione di qualità del progetto

Gli obiettivi del progetto sono chiaramente e distintamente esplicitati

Esaurientemente 25 Sufficientemente 15 Scarsamente 5 Nullo 0

Le attività previste per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono chiaramente e distintamente esplicitate

Esaurientemente 25 Sufficientemente 15 Scarsamente 5 Nullo 0

I Risultati o benefici attesi sono chiaramente definiti

Esaurientemente 25 Sufficientemente 15 Scarsamente 5 Nullo 0

Sarà dato valore nullo ad elementi di valutazione che non possono essere giudicati per diversi motivi: mancanza del dato all'interno del progetto, inaccettabilità dell'informazione, impossibilità di evincere l'informazione all'interno del progetto.

9. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Ogni proposta progettuale dovrà essere redatta, pena l'inammissibilità alla valutazione e il conseguente rigetto, in conformità alla domanda di contributo e alla scheda di progetto, riportate nel presente Bando (allegato 1). Al fine di rendere possibile un'autovalutazione della corretta redazione e presentazione delle proposte progettuali si è predisposta una check list (allegato 6)

La scheda progetto è articolata nelle seguenti parti:

- Parte A: Dati del soggetto proponente e relativo profilo aziendale, dati degli altri soggetti partecipanti
- Parte B: Descrizione del progetto.
- Parte C: Dettaglio dei costi del progetto.

La proposta progettuale deve essere compilata integralmente in tutte le sue parti e corredata di tutti i documenti richiesti al punto 10. L'invio della proposta deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- La domanda di contributo e la scheda di progetto devono essere redatte in carta semplice e in duplice copia, debitamente firmate dal legale rappresentante di ciascuna PMI partecipante al progetto, ai sensi del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445.

- La domanda di contributo, corredata della documentazione richiesta, e la Parte A della Scheda Progetto devono essere inserite in un plico chiuso recante la dicitura "Sezione N.1 della proposta progettuale (titolo) - Partecipazione al Bando Azione 4 - PRAI PUGLIA".

- Le parti B e C della Scheda Progetto dovranno essere inserite in un plico chiuso recante la dicitura "Sezione N.2 della proposta progettuale (titolo)- Partecipazione al Bando Azione 4 - PRAI PUGLIA".

- I due plichi chiusi e controfirmati dal soggetto proponente sul lembo di chiusura, contenenti l'intera proposta progettuale, devono essere inseriti in un'unica busta, chiusa e controfirmata dal soggetto proponente sul lembo di chiusura, recante la dicitura "Partecipazione al Bando Azione 4 - PRAI PUGLIA".

- Tale busta deve essere trasmessa entro il 20 marzo 2004 (fa fede il timbro postale), tramite raccomandata con avviso di ricevimento alla: Regione Puglia, Settore Programmazione dell'Assessorato alla Programmazione - Bilancio - Economato- Ragioneria - Finanze- Controlli Interni e di Gestione - Via Caduti di Tutte le Guerre, 15 - 70126 Bari.

E' possibile prendere visione del Bando e acquisirne la modulistica annessa per la presentazione dei progetti sul sito INTERNET della Regione Puglia all' indirizzo:

<http://www.regione.puglia.it/>.

Per informazioni rivolgersi alla Regione Puglia, Settore Programmazione dell'Assessorato alla Programmazione - Bilancio - Economato- Ragioneria - Finanze- Controlli Interni e di Gestione nelle persone di:

- Orano Colucci, responsabile dell'organismo di gestione del PRAI Puglia - tel. 080-5403150 -fax 080-5403436 - e-mail o.colucci@regione.puglia.it

- Maria Antonietta Agresti, organismo di gestione del PRAI Puglia - tel. 080-5403565 - fax 080-5403404 - e-mail ma.agresti@regione.puglia.it

10. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La documentazione richiesta per ogni PMI partecipante, ivi compresa la proponente, che dovrà essere allegata alla domanda di contributo, è la seguente:

- Certificato vigente della CCIAA in originale.

- Visura camerale.

- Dichiarazione requisiti PMI.

- Situazione patrimoniale ed economica riferita agli ultimi tre esercizi ed aggiornata alla data della domanda con firma del legale rappresentante. Le imprese costituite da meno di tre anni dovranno allegare la situazione patrimoniale ed economica dall'epoca della loro costituzione ed aggiornata alla data della domanda con firma del legale rappresentante.

- Dichiarazione da parte di ciascuna delle imprese beneficiarie contenente tutte le informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti de minimis dalla stessa ricevuti nei tre anni precedenti.

- Accordo sottoscritto dalle PMI e dalle eventuali altre imprese partecipanti alla sperimentazione relativo all'attribuzione delle responsabilità di ogni impresa e alla ripartizione dei costi di progetto e del contributo pubblico calcolato secondo le modalità contenute nel bando e relativo solo ed esclusivamente alle PMI, e alla disciplina sulla proprietà intellettuale e industriale.

11. VALUTAZIONE

La valutazione istruttoria ovvero la verifica dei requisiti formali e documentali previsti nel presente bando quali requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali alla successiva valutazione di congruenza e di qualità, sarà svolta dall'Amministrazione regionale.

La valutazione di congruenza e qualità dei progetti sarà effettuata, secondo i parametri contenuti nel

punto 8, da una commissione di valutazione designata dalla Regione Puglia.

12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

Il contributo alla PMI proponente e alle altre eventuali PMI partecipanti sarà corrisposto da parte della Regione Puglia:

- in quota di anticipazione del 10% dopo la data d'inizio delle attività di progetto, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Puglia per un importo pari al 110% dell'anticipazione e della durata di 24 mesi dalla data di accensione; l'inizio delle attività, a pena di decadenza dal beneficio del contributo concesso, dovrà avvenire ed essere comunicato improrogabilmente entro 15 giorni dalla data di comunicazione di ammissione del progetto al contributo;
- in quota-saldo da erogarsi al completamento delle attività e sulla base dei costi riconosciuti ammissibili dalla Regione Puglia e certificati alla Commissione Europea, a seguito della presentazione alla Regione Puglia della rendicontazione di spesa di cui al successivo punto 13.

La Regione Puglia si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione, ai fini del monitoraggio della misura secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati dai funzionari della Regione Puglia e dalle altre amministrazioni pubbliche nazionali e comunitarie, co-finanziatori del Programma.

Ogni PMI beneficiaria avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi. Ogni PMI dovrà inoltre custodire per 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.

La concessione del contributo per il finanziamento dei progetti sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. La notifica di approvazione del progetto al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione.

Le proposte progettuali che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia.

13. DOCUMENTAZIONE FINALE E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE

Entro il 31 gennaio 2005, il soggetto proponente dovrà inoltrare alla Amministrazione regionale la seguente documentazione relativa a tutti i soggetti partecipanti:

- relazione finale, secondo lo schema che sarà fornito al momento della formalizzazione della concessione del finanziamento, da cui risulti la conformità delle attività svolte e degli obiettivi conseguiti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- rendicontazione, secondo lo schema che sarà fornito al momento della formalizzazione della concessione del finanziamento, e certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari dell'intervento; la documentazione è costituita da copia conforme di fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese valgono le disposizioni normative contenute nel Regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000.

14. CONTROLLI E VERIFICHE IN CORSO D'OPERA

E' fatto obbligo ai destinatari dell' intervento di consentire, a funzionari dell' Amministrazione regionale o d' altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione dei progetti e della loro conformità ai progetti approvati.

15. VARIANTI E PROROGHE

A nessun titolo il soggetto destinatario del contributo può richiedere all' Amministrazione regionale varianti al progetto o proroghe del termine previsto per la fine dei lavori.

16. RINUNCE, DECADENZE

In caso di rinuncia, il soggetto destinatario del contributo, con nota raccomandata, dovrà comunicare alla Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione delle eventuali anticipazioni ricevute e rivalutate degli interessi legali maturati alla data di restituzione. Nel caso di mancata restituzione, la Regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fideiussore.

L' inadempienza di alcune o tutte le disposizioni del presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché delle procedure tecniche ed amministrative in vigore e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguenza revoca del contributo, con l' obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati. Nel caso di mancata restituzione, la Regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fideiussore.

Quanto previsto dal presente articolo non sarà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dalla Amministrazione regionale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675 "tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati personali forniti dai soggetti partecipanti saranno raccolti e trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori e di attuazione del presente Programma.

L'anno 2004 il 19 febbraio in Bari, presso la sede della Regione Puglia - Assessorato Programmazione, Viale dei Caduti di Tutte le Guerre n. 15, è stata adottata la presente determinazione.

Vista la Direttiva emanata con delibera di G.R. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. 4 febbraio 1997 n.7 e del D.Lgs. 29 del 03/02/1993, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto le deliberazioni di G.R. n.10 e 11, ambedue del 28/01/2003 inerenti l'ulteriore ricognizione e razionalizzazione dei moduli organizzativi e relative nomine dirigenziali;

Il dirigente dell'Ufficio Programma e Attuazione del Piano, Informatico e Servizio Cartografico p.i. Orano Colucci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla sig.ra Maria Antonietta Agresti, riferisce quanto segue:

con provvedimento n. 616 del 29/5/2001 la Giunta Regionale ha deliberato, nell'ambito del Programma Regionale di Azioni Innovative ed ai fini della concessione di contributo FESR da parte della Comunità Europea, il "Programma per l'Innovazione e il miglioramento del rapporto industria-ricerca mediante le biotecnologie nella Regione Puglia";

con decisione CCI 2001 IT 16 0 PP 172 del 3/12/2001 la Commissione delle Comunità Europee ha approvato tale Programma, assegnando un contributo FESR pari ad Euro 2.950.000,00;

il Programma in oggetto, dal costo globale di Euro 5.400.000,00, viene finanziato, oltre che con fondi Comunitari (FESR), anche con:

o finanziamento statale, giusto decreto 4 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e Finanze, per un

importo pari ad Euro 1.015.000,00;

o finanziamento regionale per un importo pari a Euro 435.000,00, giusta Deliberazione G.R. n. 616/01;

o nonché con il cofinanziamento a carico dei soggetti privati ammontante ad Euro 1.000.000,00;

il Programma si articola nelle seguenti Azioni:

1. Creazione di un osservatorio regionale sulle biotecnologie;
2. Elaborazione di un piano strategico per lo sviluppo delle biotecnologie nella Regione Puglia;
3. Studio di fattibilità per la creazione dei biopoli;
4. Sperimentazione;
5. Creazione di una rete di Cooperazione tra PMI, centri di ricerca nella Regione Puglia ed i Biopoli esistenti in Italia e in Europa.

Le attività previste dalle Azioni 1,2,3 e 5 del Programma sono coordinate e sviluppate da Tecnopolis come da convenzione n. 5/2002; l'Azione 4 di sperimentazione, è attuata dalla Regione Puglia, mediante procedure di selezione delle proposte progettuali che coinvolgano congiuntamente imprese e centri di ricerca;

L'azione 4 di sperimentazione, ha un costo complessivo di Euro 2.480.000,00 di cui:

o Euro 840.000,00 finanziato da fondi comunitari;

o Euro 840.000,00 finanziato da fondi statali e regionali;

o Euro 800.000,00 a carico dei privati.

L'azione 4 di sperimentazione, dal costo complessivo di Euro 2.480.000,00, si suddivide nelle seguenti sotto azioni:

SOTTO AZIONI FINANZIAMENTO PARTECIPAZIONE TOTALE
PUBBLICO DEI PRIVATI
(U.E-STATO-REGIONE)

4.0 Project management; 60.000,00 60.000,00

4.1 Progetto pilota nel campo
agroalimentare 405.000,00 200.000,00 605.000,00

4.2 Progetto pilota per il
settore ambiente 405.000,00 200.000,00 605.000,00

4.3 Progetto pilota per il
settore sanità 810.000,00 400.000,00 1.210.000,00

TOTALE 1.680.000,00 800.000,00 2.480.000,00

Le proposte progettuali saranno esaminate, in termini di congruenza e qualità, da una commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dalla Regione Puglia - Settore Programmazione, con successive determinazioni.

Il finanziamento pubblico previsto in Euro 1.680.000,00, nel rispetto di quanto rappresentato nel prospetto su indicato, sarà specificatamente destinato:

A) Euro 20.000,00 per le spese di funzionamento della commissione di valutazione ed altre, ed

- eventuali, spese connesse all'espletamento del bando di gara;
- B) Euro 400.000,00 per il finanziamento dei progetti 4.1. agroalimentare,
- C) Euro 400.000,00 per il finanziamento dei progetti 4.2 ambiente;
- D) Euro 800.000,00 per il finanziamento dei progetti 4.3 sanità;
- E) Euro 60.000,00 per il finanziamento del project management, destinato a Tecnopolis e già incluso nella relativa convenzione stipulata con la Regione Puglia n. 5/2002.

Tutto ciò premesso:

Considerato che è stato predisposto il bando (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di contributo e per la procedura di istruttoria, valutazione e liquidazione dei progetti oggetto del bando stesso, si ritiene necessario:

o l'approvazione del bando in argomento e la relativa pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13/94;

o l'impegno di Euro 1.620.000,00 per il finanziamento degli interventi sopra indicati. Con esclusione del Project management già oggetto della convenzione Regione Puglia-Tecnopolis n. 5/2002.

Il pagamento e la liquidazione della somma impegnata sarà effettuato con successivi atti determinativi ove verranno individuati i soggetti aventi titolo, nel rispetto della disciplina e delle modalità previste nel bando.

Il dirigente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie effettuate dal funzionario istruttore, come innanzi illustrate, nell'attestare che il relativo procedimento è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria, propone al dirigente del Settore l'adozione del seguente atto finale.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente dell'Ufficio
Maria Antonietta Agresti Orano Colucci

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE

Preso atto della proposta e della relativa sottoscrizione del Dirigente dell'Ufficio Programma ed Attuazione del Piano, Informatico e Servizio Cartografico, nonché responsabile dell'Organismo di Gestione del Programma comunitario in oggetto;

Ritenuto di condividerne le risultanze istruttorie;

Vista la Direttiva emanata con delibera di G.R. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. 4 febbraio 1997 n.7 e del D.Lgs. 29 del 03/02/1993, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto le deliberazioni di G.R. n.10 e 11, ambedue del 28/01/2003 inerenti l'ulteriore ricognizione e razionalizzazione dei moduli organizzativi e relative nomine dirigenziali;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 616 del 29/5/2001 di approvazione del "Programma per l'Innovazione e il miglioramento del rapporto industria-ricerca mediante le biotecnologie nella Regione Puglia";

Visto l'art. 6 della L.R. n. 13/94 "legge regionale 11 gennaio 1994 n. 1. Proroga ed integrazione"

DETERMINA

Per i motivi indicati in narrativa:

Di approvare il bando di evidenza pubblica "Bando per il finanziamento di progetti, nell'ambito dell'azione 4 - sperimentazione PRAI (Programma Regionale di Azioni Innovative) - Puglia" - modalità e procedure - allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94;

Di disporre che il bando sia pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Di disporre che avviso di bando in argomento venga pubblicato su due quotidiani a maggiore diffusione regionale,

Di impegnare la somma complessiva di Euro 1.620.000,00 sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale, con imputazione di:

1. Euro 1.459.846,80 sul cap. 1081044, U.P.B. 3.3.1., residui di stanziamento/2002, denominato "P.I.C. - Azioni Innovative FESR 2000/2006 - Quota a carico U.E. e Stato", del bilancio di previsione esercizio finanziario 2004;

Cap. E 2053406 - Accertamento avvenuto come da Decisione U.E. CCI 2001 IT 16 0 PP 172 del 3/12/2001, per un importo pari a Euro 2.950.000,00 e come da decreto ministeriale del 4/3/2002, per un importo pari a Euro 1.015.000,00;

2. Euro 160.153,20 sul cap. 1081045, U.P.B. 3.3.1., residui di stanziamento/2002, denominato "P.I.C. - Azioni Innovative FESR 2000/2006 - Cofinanziamento Regionale", del bilancio di previsione esercizio finanziario 2004.

Di provvedere, con successivi atti determinativi, al pagamento ed alla liquidazione della somma impegnata ove verranno individuati i soggetti partecipanti al bando, aventi titolo, nel rispetto della disciplina e delle modalità previste nel bando stesso;

Di provvedere, con successivo atto determinativo, alla nomina degli esperti componenti la commissione di valutazione, entro il termine di presentazione delle proposte progettuali previsto dal bando;

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Settore Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente provvedimento:

- sarà notificato in originale alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del comma 5 art. 6 L.R.7/97;
- è conforme alle risultanze istruttorie ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- è di competenza dirigenziale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/97;
- è composto da n. 5 fasciate, e dall' allegato A) composto da n. 42 fasciate;
- è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore
Dott. Oronzo Santoro

